

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 16 GIUGNO 1875

Giunta, di cui al paragrafo a), sia composta dal prefetto, che la presiede, e da due giudici del tribunale; e nei luoghi ove vi sia una Corte d'appello, di un consigliere di Corte d'appello e da un procuratore del Re.

Lo mantiene?

DE ZERBI. Sì.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ma la lettura dell'emendamento proposto dall'onorevole De Zerbi mi pare che dimostri chiaramente ciò che io diceva, che, cioè, egli non ammette il membro del Ministero pubblico se non in un solo caso, quando interverrebbe un consigliere d'appello.

DE ZERBI. Al contrario, l'ammetto sempre.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Mi perdoni: allora debbo dirle che ella in un caso l'ha ommesso. Il tenore della proposta De Zerbi dimostra chiaramente che il procuratore del Re non è menzionato che una volta, cioè quando fosse chiamato il consigliere di Appello a far parte della Giunta. Ora, lasciando da parte anche questo argomento, parmi che l'onorevole De Zerbi potrebbe fermare un po' più seriamente la sua attenzione sopra le osservazioni fatte dalla minoranza della Commissione relativamente al modo disforme con cui la Giunta si troverebbe composta, secondo le diverse località, vale a dire secondo i luoghi in cui ha sede una Corte d'appello ed i luoghi ove la Corte d'appello non ha sede. Ora, non si può dissimulare che quell'argomento ha molta gravità, imperocchè ognuno sarà facilmente condotto a ritenere che quella Giunta in cui siede un magistrato di grado superiore qual è il consigliere d'appello, sia una Giunta più autorevole di quella in cui non siede che un presidente con un giudice del tribunale.

Ora, importa sicuramente che queste Giunte presentino tutte la stessa garanzia ed abbiano la stessa autorità. Io ebbi già a dichiarare officiosamente all'onorevole De Zerbi che, quanto al ministro della giustizia, il modo di composizione che egli propone, riuscirebbe forse più comodo, perchè si trovano più facilmente i membri della magistratura da lui desiderati dove esiste la Corte d'appello, e perchè gli sarebbe più comodo destinare un consigliere d'appello, che non il presidente del tribunale. Ma io sono trattenuto dalla seria considerazione che è stata fatta della minoranza della Giunta che, cioè, da questa varia maniera di comporre la Giunta ne deriverebbe, secondo le diverse località, una diversa autorità nelle Giunte medesime; locchè non mi sembra che sia da ammettere.

Quindi io mi permetterei di rivolgere ancora una preghiera all'onorevole De Zerbi, ed è quella di non volere insistere sulla sua proposta, la quale non mi

sembra che nella realtà aggiungerebbe gran che al carattere della Giunta, mentre che certamente porta l'inconveniente che è stato notato.

Voglia dunque l'onorevole De Zerbi imitare l'esempio dell'egregio suo collega Barazzuoli e, per amore di concordia e di brevità, giacchè c'incalzano il caldo e il tempo, rinunciare alla sua proposta.

DE ZERBI. Io non dico che due sole parole.

Le difformità nella composizione della Giunta si può ovviare, omettendo la richiesta del *consigliere d'appello*, e richiedendo dappertutto *un altro giudice di tribunale*.

Senza di ciò, francamente io non vedo guarentigia di equità in questa legge, e sono astretto a votarle contro.

PRESIDENTE. Onorevole De Zerbi, mantiene il suo emendamento?

DE ZERBI. Lo mantengo.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Se la Corte d'appello esistesse in tutti i luoghi dove è la Giunta, io non avrei difficoltà di assecondare il desiderio dell'onorevole De Zerbi. Ma questa non esistendo ovunque, io non potrei acconsentire alla proposta che egli fa, di destinare in tutte le Giunte un consigliere di appello, perchè sarei nell'obbligo di distarre un consigliere d'appello da un servizio ordinario per un servizio straordinario.

DE ZERBI. Ho detto un giudice di tribunale.

PRESIDENTE. Prego la Camera di ritenere che la Giunta di cui al paragrafo A, a tenore del progetto Pisanelli, accettato dal Ministero, deve essere composta dal prefetto che la presiede, dal presidente e dal procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale del capoluogo della provincia.

Invece l'onorevole De Zerbi vorrebbe che la Giunta fosse costituita dal prefetto che la presiede, da due giudici del tribunale, e nei luoghi ove vi sia Corte d'appello, da un consigliere d'appello, e, sì nell'uno che nell'altro caso, da un procuratore del Re.

PRESIDENTE. Onorevole De Zerbi, se ella insiste nel suo emendamento, lo metterò ai voti.

DE ZERBI. Insisto.

PRESIDENTE. Chi è d'avviso di approvare la proposta dell'onorevole De Zerbi è pregato di alzarsi.

(Non è approvata.)

L'onorevole Sulis ha fatto un'altra proposta.

SULIS. Io mi era limitato a dimostrare che la Giunta straordinaria viola l'articolo 71 dello Statuto. Io posi a confronto le disposizioni della proposta dell'onorevole Pisanelli con quelle del Ministero, e trovai che in queste si ammetteva almeno l'incolumità dell'azione giudiziaria. Del resto, sic-